

→ **Ancora tensione** e manifestazioni al passaggio della corsa «benedetta» da Renzo Bossi
→ **Un esponente Prc** si è sdraiato per bloccare l'arrivo a Salsomaggiore. Incidenti a Tabiano (Pr)

Blocchi sul Giro della Padania Proteste e percorso modificato

Scontri tra forze dell'ordine e manifestanti durante la terza tappa del Giro della Padania. Un contestatore è stato arrestato mentre un carabiniere è stato leggermente ferito. Gli incidenti a Tabiano Terme.

SIMONE DI STEFANO

sidistef@gmail.com

Non si placano le polemiche sul Giro di Padania, ormai è un tutti contro tutti, in cui in mezzo ci sono questi ciclisti mezzo orgogliosi, mezzo costretti, in una cosa raffazzonata che piace solo ai padani e agli illustri del ciclismo, dal commissario tecnico della Nazionale Paolo Bettini, ieri all'arrivo di Salsomaggiore, al pluridecorato Francesco Moser («Ma che vogliono 'sti comunisti»), alla Feder ciclismo che ha riconosciuto il Giro Verde come gara ufficiale.

Non piace però a tanti italiani, e dopo gli incidenti di mercoledì, anche la tappa di ieri (vinta da Modolo) ha conosciuto i suoi veleni. Dopo una giornata iniziata senza incidenti nel Varesotto e conclusa con una deviazione nei pressi di Piacenza, un esponente Prc che si è sdraiato a terra per bloccare l'arrivo a Salsomaggiore, e diversi incidenti a Tabiano (Pr), in cui c'è stato anche l'arresto di un contestatore.

LE CONTESTAZIONI NEL PARMENSE

Lì, una ventina di manifestanti, tra cui spiccavano anche vessilli del Prc e di Cgil, ha tentato di interrompere il passaggio della corsa. I manifestanti sono stati bloccati dalle forze dell'ordine. Un carabiniere è stato travolto e gettato a terra, i contestatori hanno tentato di entrare in strada ma Digos e Carabinieri li hanno bloccati. Nel bailamme, un uomo poi identificato come esponente della Cgil, è stato fermato e accusato di oltraggio a pubblico ufficiale per aver travolto e gettato a terra

un carabiniere. Certo, mai come in questo caso, il risultato sportivo passa in secondo piano rispetto al fatto politico. Così il segretario provinciale del Pd piacentino, Vittorio Silva, ieri ha spiegato che «pur deprecando qualsiasi episodio di contestazione violenta, ancora una volta la Lega Nord mette in campo iniziative che dividono. La Lega spera con il folklore di alzare una cortina fumogena su una realtà che vede il Carroccio umiliare gli enti locali con una manovra centra-

lizzata. La manifestazione è una colossale presa in giro ed è quindi giusto protestare».

LA REAZIONE DI PIACENZA

Piacenza si è segnalata come città contro, e il Giro Verde che doveva attraversare le sue vie ha dovuto subire una deviazione. Grida e proteste non sono mancate neanche alla partenza, a Malpensa Lonate Pozzolo (Varese), dove una quarantina di manifestanti di diversa estrazione e ideologia politica si so-

no ritrovati accomunati dallo stesso sentire d'unità nazionale.

Sebbene la Questura di Varese li identificherà tutti sotto le sigle generiche «anarchico-antagonisti e sindacalismo di base», ad accompagnare Basso, Modolo, Colbrelli (lo stagista della Zalf aggredito l'altro ieri da un pensionato), c'erano striscioni, trombe e fischiotti.

Presenti i sindacati di Base Cub e Cobas dei lavoratori del vicino aeroporto di Malpensa («La Lega critica bene ma razzola male», uno



Foto di Luca Zennaro/Ansa

Tafferugli durante il passaggio dei corridori del Giro di Padania a Tabiano Terme, frazione di Salsomaggiore Terme (Parma)